



Liguria, la Riviera Italiana: un Mediterraneo da vivere tutto l'anno

La Liguria presenta la propria offerta turistica per la stagione 2026 confermando un posizionamento che supera la tradizionale lettura balneare della destinazione. Una regione compatta, ma sorprendentemente varia, dove in pochi chilometri il mare lascia spazio ai rilievi, ai borghi storici e alle aree interne, senza mai perdere il filo di una forte identità mediterranea.

La proposta ligure si concentra su un'idea di viaggio che si sviluppa lungo tutto l'arco dell'anno: sentieri affacciati sul mare, cammini che collegano costa ed entroterra, itinerari cicloturistici che attraversano paesaggi diversi in spazi contenuti, città d'arte e piccoli centri dove il tempo torna ad avere un ritmo umano. Un modello che intercetta una domanda turistica sempre più attenta all'esperienza, alla sostenibilità, al rapporto diretto con i territori.

All'interno di questo racconto, l'offerta culturale assume naturalmente un ruolo centrale. La grande mostra internazionale "Van Dyck l'Europeo", in programma a Genova dal 20 marzo al 19 luglio 2026, è parte integrante della proposta turistica regionale per la stagione ventura. Dedicata ad Antoon Van Dyck, artista fiammingo che trovò in Liguria uno dei contesti più fertili della propria carriera, la mostra rafforza il posizionamento di Genova come città europea, storicamente aperta agli scambi culturali e capace di dialogare intensamente con il Nord del continente. Un'occasione unica per rileggere la città e il territorio attraverso l'arte, integrando il proprio soggiorno culturale con il paesaggio, l'enogastronomia e l'esperienza autentica del viaggio.

Accanto alla cultura, la Liguria investe con continuità sul turismo outdoor, lento e sostenibile. Nel 2026 sono previsti nuovi interventi per il potenziamento della rete cicloturistica regionale, con itinerari pensati per valorizzare aree interne e piccoli borghi, favorendo una distribuzione più equilibrata dei flussi, oltre a una fruizione rispettosa dei territori.

Prosegue anche l'impegno sul fronte dell'accessibilità. Dopo i risultati del 2025, con quasi trecento stabilimenti balneari e 67 strutture ricettive censite come accessibili, nel 2026 tornano la Guida Mare Accessibile e la Guida Alberghi Accessibili, realizzate in collaborazione con associazioni ed enti specializzati. Un lavoro che rende l'accoglienza un elemento concreto dell'offerta.

Ne emerge l'immagine di una regione vicina, per distanza e soprattutto per sensibilità, capace di parlare al vasto pubblico europeo attraverso la qualità dell'esperienza, la cura dei luoghi e uno stile di vita mediterraneo che si esprime nella quotidianità, prima ancora che nella promozione.